

MEETING DI RIMINI

La presidente Sciarra interviene anche sulla necessaria tutela dei figli di coppie gay

«La Consulta stigmatizza la maternità surrogata»

Violenza di genere

«Occorre cambiare la cultura e la formazione dei giovani

Non soltanto quella degli uomini

La scuola può aiutare»

●●● Al meeting di Rimini è stato il giorno della presidente della **Corte Costituzionale**, **Silvana Sciarra**. Tanti i temi affrontati dalla giudice costituzionale, che nell'incontro con i giornalisti ha anticipato quelli che sarebbero stati i contenuti del suo intervento, dalla tutela dei figli nati dalle coppie gay, alle troppe poche opportunità di lavoro per i detenuti, alla necessità di un cambio di passo nella difesa dei diritti dei dipendenti delle nuove piattaforme di lavoro digitali, passando per l'importanza di una cultura nuova contro la violenza di genere e per una piena della parità.

«Quello che la Corte, recentemente, ha fatto, a proposito dei figli nati da coppie dello stesso sesso - ha detto - si è soffermata a valutare la tutela dei diritti di questi soggetti, che sono "nati" e l'espressione non è usata senza ragione: sono nati, sono lì, sono nel nostro territorio nazionale e aspirano a vedere garantita la loro vita come figli, a ricevere affetto e sostegno. La Corte di Strasburgo e anche la **Corte Costituzionale** usano il principio di identità: il figlio cerca identità negli affetti familiari e la famiglia è quella che la Costituzione tutela ed è anche la famiglia nelle formazioni sociali». E sulla maternità surrogata, «la Corte ha scritto in un importante passaggio di una sentenza sulla tutela di un figlio naturale, stigmatiz-

zando la pratica della maternità surrogata mettendo in primo piano la tutela della donna».

Quindi la presidente della **Corte Costituzionale** ha affrontato uno dei temi più sentiti dal dibattito sociale, quello del contrasto alla violenza di genere, rimarcando la necessità di agire sulla cultura delle giovani generazioni al rispetto della parità. «Occorre cambiare la cultura, la formazione dei giovani, non soltanto degli uomini - ha spiegato Sciarra -. Quindi la scuola può senz'altro aiutare a fare crescere i giovani di entrambi i sessi, in modo di far percepire l'urgenza di una parità che deve essere totale». Ultimo ma non ultimo, nell'intervento della presidente della **Consulta**, il riferimento all'importanza di norme che tutelino il lavoro, con un particolare attenzione a quello digitale. «Il distanziamento contrattuale, dovuto all'assenza di un tradizionale luogo di lavoro, legato anche all'impossibilità di osservare un tradizionale orario di lavoro, foss'anche flessibile, può condurre a nuove forme di alienazione, se non di marginalizzazione sociale. La dislocazione spaziale può dar luogo a disparità di trattamenti salariali, come pure originare discriminazioni».

BEN. ANT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvana Sciarra
Presidente della **Corte costituzionale**
(LaPresse)

